

## Gli orsi

Gli orsi sono creature molto strane. Hanno adottato una posizione plantigradi, sono carnivori fortemente onnivori, e sono facilmente i più grandi amnioti moderni a impegnarsi in letargo (anche se, va notato che molti fisiologi comparativi sostengono che la varietà ursidia di questo comportamento può essere meglio descritto come "letargia invernale"). Anche il modo in cui la cultura popolare li raffigura è eccentrico: in molte regioni del Nord America, gli indigeni vivono nella paura dei grizzly (*Ursus arctos horribilis*) e/o degli orsi neri (*Ursus americanus*) mentre allo stesso tempo coccolano e adorano i loro ripieni, omologhi fabbricati.

Così dovrebbe venire come così sorpresa che i parenti preistorici di queste bestie massicce erano in gran parte un sacco strano, troppo. Naturalmente, gli esempi più famosi di bizzarri parenti ursidi sono i famosi 'Bear Dogs' ('*Amphicyonids*') e l'orso corto gigante *sovrahyed* (*Arctodus simus*), quest'ultimo dei quali sarà discusso in modo più dettagliato più avanti. Un altro perfetto, ma poco conosciuto, partecipante a questa tendenza è *Agriotherium* sp., un genere che va dal Miocene al Pleistocene in Nord America, Europa, Africa e Asia.

Ricostruzione scheletrica *agriotherium africanus*.

*Agriotherium* è stato storicamente considerato un membro della tribù Ursavini: che include e prende il nome da *Ursavus* sp., il primo fattore conosciuto del Nuovo Mondo della sottofamiglia Ursinae. La tribù è più facilmente riconoscibile dal loro possesso condiviso di piccoli, semplici molari anteriori (che, in alcune specie, sono ancora più ridotti), i relativamente grandi premolar frontali che erano ben progettati per la tosatura, e la posizione plantigrada (che li distingue da diversi gruppi di ursidi precedenti e contemporanei come i suddetti "cani d'orso"). Tuttavia, diversi autori recenti hanno affermato che *Agriotherium* dovrebbe invece essere collocato all'interno delle Ursinae stesso.

*Agriotherium schneideri* mandibole.

Per quanto riguarda il genere stesso, nel volume uno di "The Evolution Of Tertiary Mammals In North America", Robert Hunt scrive che, tra le altre caratteristiche, "i tratti eccezionali di *Agriotherium* sono la sua mandibola accorciata anteriormente... [e] rudimentale [secondo metacarpale] talon".

In "*Ardipithecus Kadabba*", gli autori spiegano "la possibile presenza di tre fasi di radiazione agriotheriina durante il Miocene. Nella prima fase, gli arctoidi indarctos erano l'unica specie conosciuta in Europa in tutto il vallesiano... fino a quando non è stato sostituito, nella seconda fase, da *Indarctos atticus*, una specie che forse è sorta dal suo predecessore. La terza fase si è svolta all'inizio del Pliocene con l'aspetto contemporaneo dell'*Agriotherium* in Africa, Asia e Nord America... [La] estinzione di *Indarctos atticus* coincise con la proliferazione

dell'Agriotherium, e questo potrebbe indicare una sostituzione del primo da parte del secondo. Tuttavia, non indica necessariamente una relazione antenato-discendente, dal momento che l'Agriotherium era già altamente diversificato in tutti i continenti verso la fine del Miocene... [È stato] sostenuto che una relazione antenato-discendente tra Indarctos e Agriotherium si basa semplicemente sull'evento stratigrafico e non si basa sulle sinapomorfie. Sulla base dello studio di Agriotherium intermedium dalla Cina,... [alcuni] hanno concluso che Agriotherium potrebbe essere disceso da un gruppo Hemicyon. Di conseguenza, l'origine e l'affinità dell'Agriotherium rimangono incerte."

Vedendo gli arti relativamente lunghi e la forte dentizione della specie Agriotherium, molti autori hanno tentato di ricostruire questa bestia come un "ipercarnivoro" che avrebbe teoricamente inseguito ungulati e altri mammiferi terrestri per nutrire la sua un tasso metabolico sproporzionatamente elevato, come illustrato nella figura seguente.

Arctodus ha subito un trattamento simile da parte delle comunità paleontologiche e artistiche, avendo facilmente acquisito più hype 'super predatore' di qualsiasi altro genere ursidio fossilizzato. Tuttavia, Cameron McCormick di "Lord Geekington" ha scritto un ottimo articolo che spiega perché questa "Godzillafication" dell'orso dalla faccia corta è quasi certamente un'esagerazione grossolana, citando ragioni come i suoi brevi canini, un po' diretto lateralmente orbite, e una serie di caratteristiche craniche che assomigliano molto a quelle dei Tremarctos in gran parte erbivori. L'Agriotherium è stato altrettanto presunto un insaziabile, aggressivo e potente assassino, ma condivide essenzialmente tutte le caratteristiche che hanno costretto la comunità scientifica a ignorare Arctodus come una creatura che si addice a questa descrizione. Mentre entrambi gli orsi, con ogni probabilità, hanno consumato carne oltre al fogliame, è probabile che questo foraggio ricco di proteine sia stato generalmente acquisito per scavenging piuttosto che per la caccia attiva, ma non ho intenzione di aprire quella particolare lattina di vermi da discutere ulteriormente di questo.

<https://mail.google.com/mail/u/1?ui=2&ik=9ee732c35c&attid=0.1&permmsgid=msg-a:r9208915725667569710&th=16c6cb4991196642&view=att&disp=safe&realattid=16c6cb4838354e026261>